



(RI)GENERIAMO

Nel 2020 Leroy Merlin Italia, la Cooperativa Sociale Agricoltura Capodarco, l'Associazione Bricolage del Cuore, l'impresa sociale ConVoi Lavoro e la Cooperativa Liberitutti hanno unito le proprie forze per creare un innovativo modello di business che fosse un punto d'incontro tra il profit e il non-profit. A guidarli un obiettivo comune: generare nuove economie inclusive che valorizzino, in un'ottica imprenditoriale, le persone nella loro diversità e includere nel mercato realtà che sarebbero altrimenti escluse, riconoscendone il valore.

Queste sono le premesse con cui nasce (RI)GENERIAMO, una società benefit il cui stato giuridico è pensato proprio per aziende che vogliono andare oltre l'obiettivo del profitto e massimizzare invece il proprio impatto positivo verso la società e l'ambiente. Non un'impresa sociale o un ente caritativo, quindi, ma una vera e propria evoluzione dei modelli tradizionali di impresa. A due anni dalla sua fondazione, (RI)GENERIAMO ha ottenuto la certificazione B-Corp: un traguardo che consente di migliorare la valutazione dell'impatto generato e una guida per una continua progressione nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Un risultato ambizioso ottenuto grazie al consolidamento di una rete di progetti che mette al centro le persone, concentrandosi non più sui loro limiti, ma sulle abilità che possono emergere creando per loro un contesto adeguato.

Fiore all'occhiello di (RI)GENERIAMO è I FormidAbili, progetto di inclusione lavorativa di persone con sindrome di Down e autistiche, che vede Leroy Merlin come prima azienda della grande distribuzione in Italia a promuovere un'iniziativa di questo tipo.

Obiettivo è inserire persone con disabilità intellettive all'interno dei punti vendita italiani, attraverso un tirocinio di 3-6 mesi che possa portare ad un'effettiva assunzione. In questo percorso, Leroy Merlin e (RI)GENERIAMO hanno adottato un approccio sartoriale per ogni fase e con ogni tirocinante coinvolto, con delicatezza e sensibilità, per produrre un vero beneficio sull'indotto, familiare e associativo, di queste persone, e per consentire ai propri collaboratori di acquisire nuove competenze nella Diversity & Inclusion e un differente e più costruttivo punto di vista.

Per valorizzare le potenzialità del progetto, Leroy Merlin e (RI)GENERIAMO hanno avviato un dialogo con associazioni di respiro nazionale attive nell'ambito della disabilità al fine di creare reti tra i negozi, gli enti sul territorio e le istituzioni. L'iniziativa rappresenta un modello di innovazione inclusiva che vuole ribaltare lo schema culturale tradizionale di molte aziende: non è più il singolo che si deve adattare all'organizzazione, ma è l'impresa che cambia mettendosi al servizio della persona. Punto di forza è il percorso formativo e culturale che vede protagonisti I FormidAbili: da un lato, i tirocinanti e, dall'altro, i tutor, collaboratori del team del punto vendita che si sono candidati spontaneamente per ricoprire il ruolo di 'accompagnatori'. Sono le abilità, le passioni, le inclinazioni e gli interessi di ogni persona a guidare i tutor e i comitati di direzione di ciascun punto vendita coinvolto, supportati a livello formativo da Fondazione Paideia in un percorso di circa 8 mesi, per individuare i ruoli che ciascun tirocinante può svolgere in una situazione lavorativa 'non protetta', cioè al di fuori del proprio ambito familiare o associativo, come un grande negozio.

I tirocinanti sono coinvolti nella vita quotidiana del punto vendita: l'accoglienza e il servizio al cliente presso le casse self check-out, la sistemazione dei reparti, la gestione differenziazione rifiuti in logistica. I dati registrati alla fine del 2021 raccontano che sono circa 43 i punti vendita Leroy Merlin in Italia coinvolti nel progetto. 27 tirocinanti hanno iniziato la loro esperienza in negozio e 10 di questi hanno già firmato il loro primo contratto di assunzione. L'obiettivo ora è avviare 2-4 tirocini in tutti i 50 store italiani di

Leroy Merlin entro la fine del 2022 e proseguire, quando possibile, con la loro conferma.

Il lavoro come opportunità di riscatto è invece alla base del progetto GenerAtelier, rete di sartorie sociali che punta al reinserimento di donne che vivono situazioni di disagio. Una seconda chance nella vita, come quella che viene a data agli scarti di tessuto grazie ai quali sono realizzati accessori tessili. Dalla collaborazione con la Cooperativa Sociale Liberitutti, impegnata in progetti di accoglienza per donne richiedenti asilo e rifugiate, è nato Nidò, un progetto di sartoria sociale che ha dato vita alle shopper *Porta Storie*, caratterizzate da una tasca esterna che racchiude la storia della donna che l'ha realizzata: chi compra queste borse diventa testimone delle storie che (RI)GENERIAMO vuole raccontare. La partnership con 'Made in Carcere', brand fondato nel 2006 da Officina Creativa che offre a donne detenute l'opportunità di imparare una professione come quella della sartoria, ha contribuito alla creazione di una collezione di accessori tessili realizzati con tessuti di scarto certificati e venduti nei negozi Leroy Merlin a Natale. La produzione di questi prodotti ha generato l'impiego di 23 persone, 2.100 ore di lavoro, 62 ore di formazione e 24.000 € di retribuzione, nonché l'acquisizione di competenze tecniche e lo sviluppo di competenze trasversali spendibili nel mondo del lavoro.

Un movimento creativo e produttivo in continuo rilancio, che si dimostra capace di generare un maggior valore per l'impresa coniugando benessere economico, sviluppo sociale, crescita personale e organizzativa: è questa la mission di (RI)GENERIAMO, una storia che cresce ogni giorno grazie alle persone che la scrivono con le loro abilità.